



## Incontri Ravvicinati

Percorso di interazione tra manager d'impresa e dottori di ricerca

### SCENARIO DI RIFERIMENTO

Sempre più le imprese sono alla ricerca di figure innovative, capaci di arricchirle con una mentalità resiliente al cambiamento, adattabile e ricettiva al nuovo. Proprio questa mentalità figura tra gli obiettivi di un percorso apparentemente lontano dall'impresa stessa: il percorso dottorale che, nelle università, forma i giovani ricercatori.

Nato come il primo passo di una carriera accademica che ad oggi offre prospettive ad appena il 5-10% di quelli che forma, a partire dagli anni 2000 il dottorato di ricerca (o PhD) sta attraversando un cambio di paradigma, che lo vuole percorso d'elezione per la crescita di lavoratori della conoscenza destinati primariamente al mercato.

Un concetto ben sintetizzato dalla definizione dell'OCSE, che discostandosi dall'immagine stereotipata del "topo di laboratorio", recita: *"I ricercatori sono professionisti coinvolti nel concepire e creare nuova conoscenza, prodotti, processi, metodi e sistemi e nel management dei relativi progetti"*.

La capacità dei ricercatori e delle ricercatrici di portare valore al mercato sembra confermata dal dato ISTAT per cui, a quattro anni dal titolo, i PhD impiegati fuori dall'accademia svolgono quasi tutti professioni altamente qualificate e hanno tassi di occupazione più alti di ogni altra categoria. Ciononostante, l'esperienza delle aziende racconta molte difficoltà nell'inserimento iniziale di questi "alieni venuti dall'accademia" che per la prima volta approcciano un contesto di lavoro di cui hanno poca o nessuna esperienza.

Il progetto "Incontri Ravvicinati", finanziato da Fondirigenti in collaborazione con

Assolombarda e Aldai-Federmanager, si inserisce proprio in questa fase, dove molto può essere fatto perché il valore dei dottori di ricerca sia più facilmente trasferito alle imprese che li accolgono.

### TARGET

Il laboratorio è rivolto a manager di medie e grandi imprese da tutti i settori merceologici, che si trovino a gestire dottori di ricerca nel proprio staff o che siano per altre ragioni interessati a conoscere meglio questa figura, e a dottorandi e neodottori di ricerca in tutte le aree disciplinari, provenienti da diversi atenei del nord e centro Italia e che abbiano già svolto almeno un anno di attività di ricerca.

### OBIETTIVI

- Accrescere la consapevolezza di ricercatori e ricercatrici rispetto ai bisogni dei manager, alle dinamiche e aspettative di un contesto d'impresa.
- Stimolare la creatività dei manager attraverso il confronto con lo sguardo "alieno", ma competente di dottorandi e dottori di ricerca.
- Creare uno spazio di dialogo in cui far emergere le difficoltà dell'incontro-scontro tra cultura di ricerca e cultura d'impresa per trasformarle in apprendimenti.
- Consentire ai manager di capire, insieme ai giovani ricercatori, come le competenze di innovazione sviluppate in università si possano trasferire all'impresa, con il minor sforzo e il massimo valore.

### ATTIVITÀ CORE

- **Webinar tematici** per i dottorandi e neo dottori, in modalità sincrona (online) e asincrona, su tematiche afferenti al mercato



dell'innovazione, al trasferimento di competenza, alla comunicazione della propria figura professionale e dei risultati della ricerca, alla creazione d'impresa. Si tratterà di momenti di incontro con i manager, per fornire informazioni di contesto necessarie per valorizzare al meglio l'interazione.

- **Tavole rotonde tematiche** (online) a conclusione dei webinar previsti per i dottorandi e dottori di ricerca. Moderate da figure esperte, le tavole rotonde consentiranno di partire dall'analisi dell'esperienza reale dei manager partecipanti per individuare spazi di crescita e tradurre nella realtà i contenuti didattici trattati.
- **Laboratorio di consulenza all'impresa**, nel quale i manager avranno la possibilità di sottoporre idee azzardate, questioni che stanno loro a cuore, irrisolti o spunti d'innovazione lasciati nei cassetti come materia d'indagine per i ricercatori. Organizzati in team, questi ultimi si esprimeranno nell'*assessment* dei bisogni dei manager, nella definizione di una *roadmap* di lavoro condivisa, nell'analisi, sintesi e presentazione dei risultati in maniera conforme alle aspettative di un'impresa. L'attività dei ricercatori non sarà svolta tutta in classe, ma in autonomia e con la supervisione di consulenti esperti, che li guideranno verso i momenti di confronto in plenaria (online) con i manager in occasione delle *milestones* di progetto. Più gruppi lavoreranno sulla sfida posta da ciascun manager e presenteranno i propri risultati in una *pitch session*. Il lavoro giudicato più interessante dal manager sarà quindi approfondito dal team vincente con la stesura

di un report, che sarà ulteriormente valutato e analizzato in plenaria come caso scuola per tutto il gruppo.

Un momento iniziale di confronto tra gli organizzatori e i manager consentirà di definire delle sfide che siano reali e utili all'impresa e allo stesso tempo compatibili con il perimetro del laboratorio, con attenzione alle informazioni sensibili.

## RISULTATI

Il progetto lascerà nei partecipanti un'accresciuta consapevolezza di come la cultura di ricerca e la cultura aziendale possano contaminarsi a vantaggio reciproco, rendendo il terreno dell'impresa sempre più fertile all'innovazione. Sia i manager che i dottorandi e dottori partecipanti avranno modo di comprendere come possano agire, ciascuno dalla sua prospettiva, per facilitare questo processo, superando problemi di *mismatching* professionale, inefficienze e tensioni dovute alla mancanza di un terreno esperienziale comune.

L'attività laboratoriale produrrà inoltre delle proposte concrete rispetto alle sfide poste dai manager, che le aziende potranno eventualmente approfondire e dettagliare a valle dei laboratori. Il coinvolgimento di ricercatori in tutti gli ambiti disciplinari darà inoltre modo alle aziende di scoprire il potenziale di profili professionali insoliti, individuando nicchie di capitale umano a cui non avrebbero attinto prima.

Grazie al coinvolgimento di atenei diversi - e poiché ogni ricercatore porta con sé il proprio network accademico - il percorso sarà anche un'occasione per instaurare collegamenti e consentire future collaborazioni università-impresa in chiave più ampia.

